

# «Estudiantina», domani in Sala Piatti concerto per mandolino e orchestra

A partire dalla seconda metà dell'800, il mandolino conobbe una grande fortuna sull'onda del successo internazionale della canzone napoletana. Fu elevato a simbolo dell'espressione originale dello spirito popolare, sostituendo l'antico colascione che, con la chitarra battente, rappresenta l'unico strumento a pizzico veramente popolare italiano.

Nel repertorio originale dedicato al mandolino nelle sue molteplici forme – napoletano, lombardo, veneziano, genovese – a testimonianza della sua origine come

strumento colto, allo stato attuale delle ricerche, figurano ben 40 concerti solistici con accompagnamento orchestrale, nel periodo compreso fra l'inizio del '700 e la prima metà dell'800. Il programma del concerto di febbraio della rassegna «I Lunedì dell'Estudiantina», che avrà luogo domani sera alle 21 in Sala Piatti, avrà appunto come tema «Il concerto per mandolino e orchestra». In apertura sarà eseguito il Concerto in re di Nicola Conforto, autore napoletano poco cono-

sciuto vissuto lungo il XVIII secolo e resosi famoso per le sue opere teatrali, tanto da divenire musicista di corte della Corona di Spagna; seguirà il Concerto, sempre in re maggiore, di un altro partenopeo, Emanuele Barbella, lavoro trascinate dall'impianto barocco ma già intriso di ampie sfumature classicheggianti. La seconda parte è dedicata interamente a Vivaldi, nel cui catalogo figurano due celebri e stupendi concerti, il primo per mandolino solista, RV 425, il secondo per due

mandolini RV 532. Protagonista della serata sarà l'Orchestra dell'associazione «Musica Ragazzi», diretta da Francesco Chigioni, che, costituitasi alcuni anni fa da giovanissimi musicisti, nel 2007 è stata invitata al Palazzo della Minerva di Roma per la Giornata nazionale della musica; nello stesso anno è stata ospite della nota trasmissione televisiva *Superquark*. I solisti saranno nell'ordine: Michele Vanalli, Pietro Ragni, direttore dell'Estudiantina, Ugo Orlandi, docente di mandolino al Conservatorio Verdi di Milano e solista di prestigio internazionale, nonché Redi Lamcja e Davide Salvi, giovani componenti dell'Estudiantina Ensemble Bergamo. ■

**Stefano Cortesi**